

## *Opiemme*

### *Senza Bandiere V.3.0.*

#### *Divide et impera*

**Dal 31 gennaio al 18 aprile 2026**

**Vernissage: sabato 31 gennaio, alle 17.00**

**Marignana Arte**

**Dorsoduro 141, Rio Terà dei Catecumeni, Venezia**

Marignana Arte è lieta di presentare la mostra personale di **Opiemme Senza Bandiere V.3.0. *Divide et impera***, che aprirà al pubblico **sabato 31 gennaio 2026** presso la sede principale della galleria. Attraverso una selezione di opere realizzate negli ultimi quindici anni, la mostra offre una riflessione profonda e urgente sui temi della convivenza, della responsabilità collettiva e della necessità di costruire un'umanità empatica e in dialogo. Il titolo *Senza bandiere* è volutamente aperto: da un lato richiama l'urgenza di superare i confini e le divisioni che frammentano il mondo contemporaneo, dall'altro allude a un senso di smarrimento, di perdita di riferimenti e di valori comuni in cui riconoscersi. Le opere di Opiemme nascono dall'incontro tra parola e immagine, in un equilibrio tra gesto pittorico e linguaggio poetico che diventa strumento di pensiero critico. Sulle mappe geografiche, sulle carte nautiche e sulle pagine di libri e giornali, l'artista interviene con frasi e parole essenziali, che si offrono come spunti di riflessione collettiva: *L'umanità oggi ha un confine, La storia è migrante, Benvenuti in Italia dove non c'è futuro, Finché schermo non ci separi, Riqualficazione umana...* In questi lavori, il gesto poetico si intreccia con una riflessione etica sul nostro tempo, attraversando temi universali come quello delle migrazioni, dei diritti umani, della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo e tecnologia. I materiali impiegati – carte antiche, giornali, mappe – testimoniano un'attenzione al riuso e al valore simbolico della memoria, in continuità con la serie *Ciò che resta ciò che cambia*, presentata da Opiemme nell'omonima mostra svoltasi nel 2024 presso Marignana Project.

La mostra sarà arricchita da due pubblicazioni: una fatta appositamente per l'esposizione, con

testi di Tommaso Evangelista e Jonathan Molinari, e dall'uscita a novembre 2025 del volume *Critica della Ragion Progressiva*, dove gli aforismi di Walter Loddi dialogano con le opere di Opiemme.

## **BIOGRAFIA**

Opiemme nasce a Torino nel 1998 come firma collettiva, annullando, in un'epoca di apparenza, la figura degli artisti che ne fanno parte. Con i suoi interventi di poesia di strada ha “scandagliato la linea sottile fra arte pubblica, street art, e parola scritta per portare la poesia alle persone” (BSA, The Huff Post, 2013). Quel ‘lottare, lottare, lottare per la poesia’, sottolineato dal poeta Valentino Zeichen, in un incontro al Macerata Festival del 2006. Parole e opere visive si intrecciano in un dialogo che trasforma il pensiero in immagine e l'immagine in pensiero. Un rapporto col mondo della poesia che nella mostra di esordio presso Marignana Project vede il vincitore del Premio Strega Poesia 2024, Stefano Dal Bianco, scrivere delle sue mappe: “la traccia-parola si sovrappone e si fonde alla nostra immagine del pianeta, come nel tentativo di proteggerci, anche da noi stessi”. Fare uscire le parole dai libri, per farle trovarle dove non le si aspetta, trasformare i libri in materia scultorea, in un rapporto con una natura che li scolpisce e che ne ha creato l'essenza. Opiemme ha realizzato opere pubbliche in Italia e all'estero, dalla fondazione Szyborska a Cracovia, a quelle di Fernando Pessoa e José Saramago a Lisbona, e più recentemente un'installazione dedicata ad Andrea Zanzotto per l'Istituto Italiano di Cultura di Bogotà. Nel 2025 Opiemme inaugura a Torino Magasin CLD1, uno spazio volto a mostrare il proprio lavoro e ospitare altri progetti, come la collettiva Human Gravity.

Orari d'apertura:

- dal mercoledì al sabato dalle 11.00 alle 18.00
- gli altri giorni solo su appuntamento

Fermate vaporetto: Salute - Linea 1, Spirito Santo - Linee 5.1 / 5.2 / 6